



Franciscus



PAPA FRANCESCO

A MALTA

"Ci trattarono con rara umanità" At 28,2

2-3 aprile 2022

II-III APRILIS MMXXII

**VIAGGIO APOSTOLICO
DI SUA SANTITÀ**

FRANCESCO

A MALTA

2-3 aprile 2022

CELEBRAZIONI LITURGICHE

presiedute
dal Santo Padre

FRANCESCO

a

MALTA

SABATO
2 APRILE 2022
ore 17.30

INCONTRO DI PREGHIERA

GHARB - GOZO
Santuario Nazionale della Madonna Ta' Pinu

Mentre si esegue un canto, il Santo Padre, accompagnato dal Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, dall'Arcivescovo di Malta e dal Vescovo di Gozo, entra nella Basilica e cammina verso la cappella interna.

Dopo un momento di preghiera silenziosa, il Santo Padre depone una rosa d'oro davanti all'immagine della Vergine Maria. Quindi prega tre *Ave Maria*.

Il Santo Padre, tre volte:

**Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.**

Dopo il terzo *Ave Maria*, segue il canto, durante il quale il Santo Padre esce dalla cappella e, percorrendo la navata centrale della Basilica, saluta e benedice gli ammalati presenti. Arrivato sul sagrato ha inizio l'incontro di preghiera.

Il Santo Padre:

**Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.**

✠. Amen.

La pace sia con voi.

✠. E con il tuo Spirito.

Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Anton Teuma, Vescovo
di Gozo, rivolge un indirizzo di saluto al Santo Padre.

ORAZIONE

Il Santo Padre:

Preghiamo.

**Signore Dio nostro, che da questo Santuario
hai fatto sentire la voce di Maria,
Madre di tuo Figlio, assunta in cielo:
per la sua intercessione, infondi nei nostri cuori
l'abbondanza della tua grazia;
donaci un cuore puro e docile
ai tuoi comandamenti,
perché amiamo te sopra ogni cosa
e i nostri fratelli nel vincolo del tuo amore,
finché raggiungiamo
la soglia della patria celeste.
Per Cristo nostro Signore.**

✠. Amen.

QUATTRO TESTIMONIANZE

LETTURA (Gv 19, 25-27)

Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!

maltese

Isinghu, huti, kliem l-Evangelju skont San Ġwann

F'dik is-siegha, kien hemm wieqfa hdejn is-salib ta' Ġesù ommu, oht ommu, Marija ta' Kleofa, u Marija ta' Magdala.

Mela kif Ġesù lemaħ lil ommu u lid-dixxiplu li kien iħobb wieqaf hdejha, qal lil ommu: "Mara, hawn hu ibnek." Imbagħad qal lid-dixxiplu: "Hawn hi ommok." U minn dak il-ħin id-dixxiplu hadha għandu.

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni

In quell'ora, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!» E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

ALLOCUZIONE DEL SANTO PADRE

Dopo un breve silenzio, tutti si alzano.

MAGNIFICAT

maltese

Ruhi tfahhar il-kobor tal-Mulej, *

u l-ispirtu tieghi jifrah f'Alla s-Salvatur tieghi,
ghax hu xehet ghajnejh

fuq iċ-ċokon tal-qaddejja tieghu. *

Iva, minn issa 'l quddiem

kull nisel jibda jsejjahli hienja.

Ghax is-Setghani ghamel mieghi hwejjeg kbar; *
qaddis hu l-isem tieghu.

Il-ħniena tieghu tinfirex f'kull żmien *

fuq dawk li jibżghu minnu.

Hu wera l-qawwa ta' driegħu, *

xerred lil dawk li huma mkabbra f'qalbhom.

Niżżel is-setghana minn fuq it-tron tagħhom, *
u għolla ċ-ċekjnin.

Mela b'kull ġid lil min hu bil-ġuħ, *

u l-ghonja bagħathom 'il barra b'xejn.

Ha hsieb Izrael, qaddej tieghu, *

ghax ftakar fil-ħniena tieghu

- bħalma wieghed lil missirijietna - *

b'riżq Abraham u nisl għal dejjem.

Glorja lill-Missier, u lill-Iben, *

u lill-Ispirtu s-Santu.

Kif kien mill-bidu, issa u dejjem, *

u jibqa' għal dejjem ta' dejjem. Ammen.

———
*L'anima mia magnifica il Signore
 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
 perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
 D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
 e santo è il suo nome:
 di generazione in generazione
 la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.
 Ha spiegato la potenza del suo braccio,
 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
 ha rovesciato i potenti dai troni,
 ha innalzato gli umili;
 ha ricolmato di beni gli affamati,
 ha rimandato i ricchi a mani vuote.
 Ha soccorso Israele, suo servo,
 ricordandosi della sua misericordia,
 come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo
 e alla sua discendenza, per sempre.
 Gloria al Padre e al Figlio
 e allo Spirito Santo.
 Come era nel principio,
 e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.*

PADRE NOSTRO

Il Santo Padre:

**Obbedienti alla parola del Salvatore
 e formati al suo divino insegnamento,
 osiamo dire:**

Missierna...

[Missîrna]

BENEDIZIONE

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

℟. Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

℟. Egli ha fatto cielo e terra.

**Vi benedica Dio onnipotente,
 Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.**

℟. Amen.

Il vescovo offre un dono al Santo Padre.

CANTO

DOMENICA
3 APRILE 2022

ore 10.15

SANTA MESSA
E ANGELUS

V DOMENICA DI QUARESIMA

FLORIANA
Piazzale dei Granai

RITI DI INTRODUZIONE

CANTO D'INGRESSO

Il Santo Padre:

**Nel nome del Padre del Figlio
e dello Spirito Santo.**

℟. Amen.

La pace sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Il Santo Padre:

**Fratelli e sorelle,
per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.**

Pausa di silenzio.

Il Santo Padre e l'assemblea:

**Confesso a Dio onnipotente e a voi,
fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa,
mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Il Santo Padre:

**Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.**

℟. Amen.

KYRIE

Il coro canta il Kyrie (Missa XVII).

COLLETTA

Il Santo Padre:

Preghiamo.

**Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso,
perché con la tua grazia
possiamo camminare sempre
in quella carità che spinse il tuo Figlio
a consegnarsi alla morte per la vita del mondo.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Is 43, 16-21)

*Ecco, io faccio una cosa nuova
e darò acqua per dissetare il mio popolo.*

maltese

Qari mill-Ktieb tal-Profeta Isaija

Dan jghid il-Mulej,
li fetah triq fil-baħar,
mogħdija fl-ilmijiet qawwija;
dak li hareġ karrijiet u żwiemel,
eżerċti u rġiel qalbiena f'daqqa;
inxteħtu fl-art, biex aktar ma qamux;
inhlew bħal ftilla, u ntfew:
“La tiftakrux iżjed fi ġrajjet l-imġhoddi;
la taħsbux fuq dak li ġara qabel.
Arawni, sejjer nagħmel haġa ġdida:
feġġet issa; għadkom ma ttendejtux?
Se niftaħ triq fix-xaġhri,
xmajjar fid-deżert.
Ifaħħruni l-bhejjem selvaġġi,
ix-xakalli u wlied in-ngham,
għax noħroġ l-ilma fix-xaġhri,
xmajjar fid-deżert,
biex nisqi l-poplu tiegħi,
il-mahtur tiegħi,

il-poplu li sawwart għalija,
biex ixandar it-tifhir tiegħi”.

Il-Kelma tal-Mulej.

℟. Inroddu ħajr lil Alla.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche!

Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?

Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 125

maltese

℟. Kbir f'ghemilu l-Mulej maghna!

Meta l-Mulej regġa' lura l-imjassra ta' Sijon,
konna qisna mitlufa f'holma;
imbaghad bid-dahk imtela fommna,
u bl-ghajjat ta' ferh ilsienna. ℟.

2. Imbaghad bdew jghidu fost il-ġnus:
"Kbir f'ghemilu l-Mulej magghom".
Kbir f'ghemilu l-Mulej maghna!
U ahna bil-ferh imtlejna. ℟.

3. Biddel, Mulej, xortina
bhall-widien tan-Negeb!
Dawk li jżirghu fid-dmugh
jahsdu bl-ghana ta' ferh. ℟.

4. Huma u sejrjn, imorru jibku,
iġorru ż-żerriegħa għaž-żriġħ.
Iżda huma u ġejjin lura, jiġu b'ghana ta' ferh.
iġorru l-qatet f'idejhom. ℟.

—
Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

*Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia.*

*Allora si diceva tra le genti:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia.*

*Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia.*

*Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.*

SECONDA LETTURA (Fil 3, 8-14)

A motivo di Cristo, ritengo che tutto sia una perdita, facendomi conforme alla sua morte.

maltese

Qari mill-Ittra ta' San Pawl Appostlu lill-Filippin

Ħuti, jiena nghodd kollox bhala telf hdejn il-qligh kbir li hemm filli nagħraf lil Kristu Ġesù Sidi; minhabba fih ridt li nitlef kollox, u nghodd kollox bhala knis, biex nirbah lil Kristu, u nkun ninsab fih; mhux għax għandi xi ġustizzja tiegħi, dik li tiġi permezz tal-Liġi, iżda dik li tiġi permezz tal-fidi fi Kristu, il-ġustizzja ġejja minn Alla u mibnija fuq il-fidi. Irrid nagħraf lilu u l-qawwa tal-qawmien tiegħu mill-imwiet, u naqsam miegħu t-tbatijiet tiegħu, u nsir nixbhu fil-mewt, biex jirnexxili nikseb il-qawmien mill-imwiet. M'iniex nghid li jiena ġa ksibtu, jew li jien ġa perfett. Imma nross 'il quddiem biex naħtaf dan, bħalma Kristu Ġesù ġa hataf lili. Ħuti, ma jidhirlix li dan ġa lhaqtu; imma haġa wahda nghid: waqt li ninsa lil ta' warajja kollu, jiena nagħmel hilti kollha biex nilhaq dak li hemm quddiem; niġri 'l quddiem lejn it-tmiem, biex nikseb il-premju li għalih Alla qed isejħilna hemm fuq fi Kristu Ġesù.

Il-Kelma tal-Mulej.

R. Inroddu haġr lil Alla.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

CANTO AL VANGELO (GI 2, 12-13)

maltese

R. Glorja u tifhir lilek, Kristu!

Ergħhu duru lejja bi qlubkom kollha, jghid il-Mulej,
ghax jien twajjeb u hanin.

R. Glorja u tifhir lilek, Kristu!

Lode e onore a te, Signore Gesù!

*Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore,
perché io sono misericordioso e pietoso.*

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (Gv 8, 1-11)

*Chi di voi è senza peccato,
getti per primo la pietra contro di lei.*

Il diacono in maltese:

Il-Mulej magħkom.

R. U mieghek ukoll.

Qari mill-Evangelju skont San Ġwann.

R. Glorja lilek, Mulej.

F'dak iż-żmien, Ġesù telaq lejn l-Għolja taż-Żebbuġ. Imma l-ghada qabel is-sebh raġa' mar fit-tempju, u l-poplu kollu ġie hdejh, u hu qagħad bilqieghda jghallimhom. Imbagħad il-kittieba u l-fariżej hadulu quddiemu waħda mara li kienet inqabdet fl-adulterju. Huma qegħduha fin-nofs u qalulu: “Mghallem, din il-mara nqabdet fil-fatt fl-adulterju. Issa fil-Liġi tagħna Mosè ordnalna biex nisa bħal dawn inhaġġruhom. Int, imma, xi tghid?”. Dan qaluhulu biex iġarrbuh, halli jkollhom fuqie x jixluh.

Imma Ġesù tbaxxa lejn l-art u beda jikteb b'sebghu fit-trab. Billi dawk baqghu jistaqsuh, qam dritt u qalilhom: “Min fostkom hu bla dnuw jifgħalha hu l-ewwel ġebli”. U raġa' tbaxxa jikteb fit-trab. Kif semghuh jghid dan, qabdu u telqu wiehed wara l-iehor, ibda mix-xjuħ.

Ġesù baqa' waħdu mal-mara, wieqfa fin-nofs. Qam dritt u qalilha: “Dawk fejnhom, mara? Hadd minnhom ma kkundannak?”. “Hadd, Sinjur”, qaltlu. “Mela anqas jien ma nikkundannak”, qalilha Ġesù. “Mur, u mil-lum 'il quddiem tidnibx iżjed”.

Il-Kelma tal-Mulej.

R. Tifhir lilek, Kristu.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

OMELIA

Silenzio per la riflessione personale.

CREDO

Il coro e l'assemblea cantano il Credo in latino.

PREGHIERA UNIVERSALE O DEI FEDELI

Il Santo Padre:

**Fratelli e sorelle,
l'avvicinarsi della Pasqua ci sollecita
ad accoglierne la grazia.
Imploriamo il Padre,
perché sostenga il nostro cammino.**

inglese

1. For the Church pilgrim in the world:
that she may live with fidelity the precept of love
and spread the light of Christ
in the heart of every person.

Il cantore: Dóminum deprecémur.

℟. Te rogámus, audi nos.

*Per la Chiesa pellegrina nel mondo:
viva fedelmente il comandamento dell'amore,
e diffonda la luce di Cristo nel cuore di ogni uomo.*

italiano

2. Per il Santo Padre, Papa Francesco:
il Signore continui a conservarlo in salute
e ad ispirarlo nel discernimento,
per poter guidare la Chiesa,
segno di speranza per tutti gli uomini.

Il cantore: Dóminum deprecémur.

℟. Te rogámus, audi nos.

malayalam

3. കാരുണ്യവാനായ ദൈവമേ, എല്ലാ രാഷ്ട്ര
നേതാക്കളും ഭരണകൂടങ്ങളും എല്ലാക്കാലത്തും
സംഘർഷങ്ങൾ ഒഴിവാക്കി, ജനനന്മ മാത്രം
ലക്ഷ്യമാക്കുകയും, ഓരോ വ്യക്തിയുടേയും
അന്തസ്സിനെ ആദരിക്കുകയും ചെയ്തുകൊണ്ട് ഭരണം
നടത്തുന്നതിനുവേണ്ട കൃപ അവർക്ക് നൽകണമെ
എന്ന് അങ്ങയോടു ഞങ്ങൾ പ്രാർത്ഥിക്കുന്നു.

Il cantore: Dóminum deprecémur.

℟. Te rogámus, audi nos.

*Per i governanti e i capi delle nazioni:
promuovano sempre il bene comune,
evitando ogni conflitto e rispettando la dignità di ogni persona.*

arabo

4. نُصَلِّي مِنْ أَجْلِ ضَحَايَا الْعَنْفِ وَالْحَرْبِ:
حَتَّى لَا تَذَهَبَ دِمَوعُهُمْ وَدِمَاؤُهُمْ هَدْرًا
بَلْ تَعْجَلْ عَمَلِيَّةَ تَدْنِشِينَ عَهْدٍ مِنَ الْأَخْوَةِ وَالسَّلَامِ.

Il cantore: Dóminum deprecémur.

℟. Te rogámus, audi nos.

*Per le vittime della violenza e della guerra:
le loro lacrime e il loro sangue non siano sparsi invano,
ma affrettino un'era di fraternità e di pace.*

polacco

5. Za rodziny:
aby żyły na wzór ludzkości pojednanej w miłości
i promieniowały wokół siebie ducha Ewangelii.

Il cantore: Dóminum deprecémur.

℟. Te rogámus, audi nos.

*Per le famiglie:
realizzino al loro interno
il modello di una umanità riconciliata nell'amore
e irradiano intorno a sé lo spirito del Vangelo.*

tagalog

6. Sapagkat tayong lahat ay nagtipon dito at ang ating simbahan sa Malta na ang pakikipag-isa kay Kristo, masunuring lingkod, ay nagbibigay sa atin ng muling pagtuklas ng tunay na kalayaan ng mga anak ng Dios.

Il cantore: Dóminum deprecémur.

℟. Te rogámus, audi nos.

—
*Per noi qui presenti e la nostra Chiesa di Malta:
 la comunione con Cristo, servo obbediente,
 ci doni di ritrovare la nostra vera libertà di figli.*

Il Santo Padre:

**Padre d'infinita misericordia,
 che riversi nel nostro cuore la carità di Cristo,
 rendici capaci di portare ogni giorno
 il giogo della croce
 che tu trasformi nel giogo
 leggero e soave dell'amore.
 Per Cristo nostro Signore.**

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

CANTO DI OFFERTORIO

Il Santo Padre prende la patena con il pane e tenendola leggermente sollevata sull'altare, dice sottovoce:

***Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
 dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
 frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
 lo presentiamo a te,
 perché diventi per noi cibo di vita eterna.***

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Il diacono versa nel calice il vino, con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

*L'acqua unita al vino
 sia segno della nostra unione
 con la vita divina di colui che ha voluto assumere
 la nostra natura umana.*

Il Santo Padre prende il calice e tenendolo leggermente sollevato sull'altare, dice sottovoce:

*Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.*

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Il Santo Padre, inchinandosi, dice sottovoce:

*Umili e pentiti accoglici, o Signore:
ti sia gradito il nostro sacrificio
che oggi si compie dinanzi a te.*

*Lavami, o Signore, dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.*

Il Santo Padre:

**Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.**

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

SULLE OFFERTE

Il Santo Padre:

**Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera
e dona ai tuoi fedeli,
che hai illuminato
con gli insegnamenti della fede cristiana,
di essere purificati
dalla forza di questo sacrificio.
Per Cristo nostro Signore.**

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

PREFAZIO

La potenza della Croce

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

**È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.**

**Per la passione salvifica del tuo Figlio
l'intero universo
ha riconosciuto il senso della tua gloria;
nella potenza ineffabile della croce
splende il giudizio sul mondo
e il potere regale di Cristo crocifisso.**

**E noi, o Signore,
uniti agli angeli e a tutti i santi,
eleviamo a te un inno di lode
ed esultanti cantiamo:**

SANCTUS

Il coro canta il Sanctus (De angelis).

PREGHIERA EUCARISTICA III

Il Santo Padre:

**Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.**

Il Santo Padre e i concelebranti:

**Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.**

**Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:**

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

**Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:**

**Prendete e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Dan hu l-misteru tal-fidi.

℟. Salvana int, o Salvatur tad-dinja,
bis-salib u l-qawmien tieghek inti fdejtna.

—
*Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.*

Il Santo Padre e i concelebranti:

**Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.**

**Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.**

Un concelebrante:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere
il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
san Paolo
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
il mio fratello Charles,
vescovo di questa Chiesa di Malta,
e me indegno tuo servo,
l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

RITI DI COMUNIONE

Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Santo Padre e i concelebranti:

**Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.**

℟. Amen.

Il Santo Padre:

**Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:**

Il coro e l'assemblea cantano il Pater noster in latino.

Il Santo Padre:

**Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.**

℟. Tuo è il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.

Il Santo Padre:

**Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

℟. Amen.

Il Santo Padre:

La pace del Signore sia sempre con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Aghtu l-paçi lil xulxin.

Scambiatevi il dono della pace.

AGNUS DEI

Il coro canta l'Agnus Dei.

Il Santo Padre prende l'ostia, la spezza sopra la patena e ne mette un frammento nel calice, dicendo sottovoce:

***Il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo,
uniti in questo calice,
siano per noi cibo di vita eterna.***

Il Santo Padre, con le mani giunte, dice sottovoce:

***Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,
che per volontà del Padre
e con l'opera dello Spirito Santo
morendo hai dato la vita al mondo,
per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue
liberami da ogni colpa e da ogni male,
fa' che sia sempre fedele alla tua legge
e non sia mai separato da te.***

oppure:

***La comunione al tuo Corpo e al tuo Sangue,
Signore Gesù Cristo,
non diventi per me giudizio di condanna,
ma per tua misericordia
sia rimedio e difesa dell'anima e del corpo.***

Il Santo Padre genuflette, prende l'ostia, e tenendola un po' sollevata sulla patena, rivolto al popolo, dice ad alta voce:

**Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.**

Il Santo Padre e l'assemblea:

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

Il Santo Padre si comunica al Corpo e al Sangue di Cristo, dicendo sottovoce:

***Il Corpo di Cristo mi custodisca per la vita eterna.
Il Sangue di Cristo mi custodisca per la vita eterna.***

Il Santo Padre purifica la patena e il calice, dicendo sottovoce:

***Il sacramento ricevuto con la bocca
sia accolto con purezza nel nostro spirito, o Signore,
e il dono a noi fatto nel tempo
ci sia rimedio per la vita eterna.***

CANTO ALLA COMUNIONE

DOPO LA COMUNIONE

Il Santo Padre:

**Preghiamo.
Dio onnipotente,
fa' che rimaniamo sempre
membra vive di Cristo,
noi che comunichiamo
al suo Corpo e al suo Sangue.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Charles J. Scicluna,
Arcivescovo di Malta, rivolge un indirizzo di saluto al Santo
Padre.

ALLOCUZIONE DEL SANTO PADRE

ANGELUS

Il Santo Padre:

Angelus Dómini nuntiávit Mariáe.

℟. Et concépit de Spíritu Sancto.

**Ave Mariá, grátia plena, Dóminus tecum,
benedícta tu in muliéribus
et benedíctus fructus ventris tui, Iesus.**

℟. Sancta Mariá, Mater Dei,
ora pro nobis peccatóribus,
nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

Ecce ancílla Dómini.

℟. Fiat mihi secúndum verbum tuum.

Ave, Mariá...

℟. Sancta Mariá...

Et Verbum caro factum est.

℟. Et habitávit in nobis.

Ave, Mariá...

℟. Sancta Mariá...

Ora pro nobis, sancta Dei Génatrix.

℟. Ut digni efficiámur promissionibus Christi.

Orémus.

**Grátiam tuam, quáesumus, Dómine,
méntibus nostris infúnde,
ut qui, Ángelo nuntiánte,
Christi Fílii tui incarnationem cognóvimus,
per passiónem eius et crucem
ad resurrectionis glóriam perducámur.
Per eúndem Christum Dóminum nostrum.**

℟. Amen.

**Glória Patri, et Fílio,
et Spirítui Sancto. (3 volte)**

℞. Sicut erat in princípío, et nunc, et semper,
et in sæcula sæculórum. Amen.

**Pro fidélibus defúntis:
Réquiem ætérrnam dona eis, Dómine.**

℞. Et lux perpétua lúceat eis.

Requiescant in pace.

℞. Amen.

ORAZIONE SUL POPOLO E BENEDIZIONE

Il Santo Padre:

Dóminus vobíscum.

℞. Et cum spírítu tuo.

Il diacono:

Inclináte vos ad benedictiónem.

Il Santo Padre:

**Bénedic, Dómine, plebem tuam,
quæ munus tuæ miseratiónis exspéctat,
et concéde, ut, quod, te inspiránte, desíderat,
te largiénte percípiat.**

Per Christum Dóminum nostrum.

℞. Amen.

**Et benedíctio Dei omnipoténtis,
Patris, ✠ et Fílii, ✠ et Spírítus ✠ Sancti,
descéndat super vos et máneat semper.**

℞. Amen.

Il diacono:

Ite missa est.

℞. Deo gratias.

INDICE

CELEBRAZIONI a MALTA 5

Sabato 2 aprile 2022, ore 17.30

INCONTRO DI PREGHIERA

Gharb - Gozo, Santuario Nazionale della Madonna Ta' Pinu 7

Domenica 3 aprile 2022, ore 10.15

SANTA MESSA E ANGELUS

Floriana, Piazzale dei Granai 17

Cura et studio
Officii de Liturgicis Celebrationibus
Summi Pontificis

TYPIS VATICANIS
A. D. MMXXII